

Networking, Italia a secco di specialisti

Idc: nel 2008 sotto di 20mila professionisti. Cisco: con i governi Ue più accordi sulla formazione

Stefania Lanzetti

Una laurea, un diploma, anni di studi spesso non bastano per aprire le porte di un'occupazione. Ci sono ragazzi in possesso di diploma e laurea che sono riusciti a trovare un lavoro frequentando anche per un solo anno uno dei corsi della **Cisco Academy** che forma figure specializzate nel **networking**. Un profilo professionale richiesto sia dai fornitori di tecnologie Ict sia dalle aziende che usano queste tecnologie. La domanda di queste professionalità è superiore all'offerta e il gap rischia addirittura di ampliarsi in futuro stando a una ricerca di **Idc** su oltre 950 interviste a livello di Cio in 31 paesi dell'Europa occidentale e orientale.

Quest'anno il divario tra domanda e offerta, per le figure professionali nelle tecnologie avanzate (**Ip telephony, security e wireless**), è stimato in 162mila unità in Europa e in 10.300 in Italia.

Entro il 2008 la mancanza è prevista in circa mezzo milione di figure professionali, un dato che rappresenta una carenza pari al 15,8% del totale; in Italia mancheranno all'appello più di 20mila persone. 615mila nuove occupazioni!

Se poi si considerassero tutti gli skill in ambito generico di networking i numeri del gap salirebbero rispettivamente a 230mila (per il 2005) e a 615mila (per il 2008).

Tutto ciò, osserva **Danilo Ciscato, direttore business development e marketing Cisco Systems Italia**, rappresenta un'ardua sfida per le aziende, con il rischio che venga ostacolata l'adozione delle tec-

e-Learning

Lepore(Academy Program):
«Dal '97 in Italia abbiamo diplomato 4500 giovani grazie ai nostri corsi»

nologie avanzate, la competitività delle organizzazioni e la crescita economica del Paese.

Secondo la ricerca, la carenza di figure professionali specializzate è in grado di rallentare la competitività generale dell'Europa sul mercato globale.

Il gap è ancora più significativo se si considera che il 60% delle aziende dichiara di utilizzare la rete per consolidare i processi aziendali e per comunicare con clienti, partner e fornitori, oltre a un 80% delle aziende che conferma l'importanza della rete per le proprie attività future.

FAME DI COMPETENZE BUSINESS

Oltre il 50% delle aziende intervistate sente fortemente la necessità di personale It con una solida competenza business così come in altre aree tecniche, un fattore in linea con la visione secondo la quale le competenze business stanno diventando sempre più critiche nella scelta degli investimenti nelle tecnologie di networking.

Oltre all'analisi della domanda e della reale disponibilità di figure professionali specializzate nel comparto delle tecnologie avanzate di networking, lo studio condotto da **Idc** intitolato "**Networking Skills in Europe: Will an Increasing Shortage Hamper Competitiveness in the Global Market**", fa una previsione di quella che sarà l'esigenza futura di figure profes-

sionali specializzate nelle tecnologie di networking in generale e delle certificazioni ad esse legate. Ecco alcuni tra i dati più significativi: secondo il 70% delle aziende intervistate la competenza professionale in ambito **sicurezza** assumerà un ruolo sempre più importante, il 60% in ambito

wireless e il 57% in ambito telefonia Ip. Le organizzazioni del settore pubblico sono le meno avanzate nell'utilizzo della rete (57%) mentre i **service provider** di telecomunicazione sono i più avanzati (87%). Ancora, secondo il 72% delle aziende europee intervistate la certifi-

L'ANALISI

Secondo la ricerca di **Idc** la carenza di figure specializzate in networking potrebbe rallentare il ruolo dell'Europa sul mercato globale



cazione professionale è di fondamentale importanza soprattutto in ottica di assunzione (in particolare per le aziende del settore pubblico). Per finire, un terzo degli intervistati ha effettuato delle assunzioni nel corso degli ultimi 12 mesi e la metà ha dichiarato di aver riscontrato difficoltà nel trovare figure professionali con competenze adeguate alle loro esigenze.

In generale, la ricerca rivela che le competenze professionali richieste dalle aziende europee stanno cambiando. Non solo il collegamento tra le aziende e l'Ict è sempre più forte, ma anche la convergenza della rete verso altre tecnologie sta contribuendo al mutamento della preparazione che deve avere il personale It.

POCHI GLI STUDENTI

Che fare? Il suggerimento degli esponenti di Cisco è lavorare con le autorità governative e agire nell'immediato per dare maggiore visibilità alle opportunità di impiego in Europa e per aumentare il numero di studenti che frequentano corsi tecnici in ambito **networking**.

Cisco è impegnata costantemente sul fronte della formazione tramite il **Networking Academy Program** che offre numerosi corsi di formazione sulle tecnologie avanzate di networking.

Per **Luca Lepore**, responsabile per l'Italia di questo programma, l'offerta formativa del progetto parte da corsi di base fino a livelli di alta specializzazione per un totale di oltre 1100 ore di formazione e-learning. Dal 1997 sono stati 295mila i diplomati

Competitività

Ciscato (Cisco):

«Così si rischia di frenare l'adozione di tecnologia da parte delle aziende»

(4500 in Italia) e nel solo esercizio fiscale 2004 Cisco ha investito in questa iniziativa 250 milioni di dollari.

Per valorizzare l'**Academy program** è nata anche **Assint** (Associazione per lo sviluppo dell'Innovazione e delle Nuove Tecnologie) che si propone appunto di promuovere la cultura delle nuove tecnologie, delle reti e dei sistemi informativi. Attualmente conta una settantina di soci (l'adesione costa 500 euro) e più di 150 affiliati. "Vogliamo essere un motore di acculturamento", dice il suo **presidente Enrico Bucci**.